CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE
PER LA VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI DEL LOTTO "PORCIL" DI PROPRIETA' DI ASUC DI FISTO, PT 237/2026/4

Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il lotto "PORCIL", PT 237/2026/4 di presunti 275 mc netti di legname e di presunte - t / di legna da ardere resinose:

- Lotto "Porcil" in conto ripresa anno 2026 di mc netti totali 275 - progetto di taglio n. 237/2026/4.

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 2
MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti;

Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione;

Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall' Autorità competente in materia;

Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia;

Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentali di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio dei rifiuti. L'impiego di beccucci anti-traboccamento e/o con blocco meccanico o l'impiego di teli sono considerate tra le misure più idonee per impedire lo sversamento accidentale di prodotti chimici e lubrificanti in bosco.

In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territorialmente competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

L’utilizzo della viabilità forestale interessata dai lavori avverrà con le seguenti modalità: strada camionabile;

Infrastrutture forestali (sentieri-strade forestali-strade locali), obblighi ditta:

- prestare la massima attenzione alle strade e non arrecare danni e comunque a fine utilizzazione rimessa in pristino allo stato originale, pulizia e sistemazione di eventuali danni arrecati a carico della ditta;

- prestare la massima attenzione ai sentieri a non arrecare danni agli stessi e comunque a fine utilizzazione obbligo di sistemazione e ripristino di eventuali danni a carico della ditta;

- particolare attenzione alle canalette, eventuale pulizia e/o sostituzione da ripristinare a fine lavoro a carico della ditta;

- pulizia del piazzale al termine delle operazioni di asporto del legname, compresa la rimozione di cortecce, residui legnosi e materiale di scarto;

- se necessario richiesta della ditta all’ Ente competente dell’ordinanza di chiusura strada/sentieri interessate per l’esbosco;

Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.

Il legname potrà essere accatastato nelle seguenti località: Piazzale di Ches, comunque da concordare con l’amministrazione o con il custode forestale per un periodo di gg 60 dopo la fine dei lavori di utilizzazione (anche il periodo andrà comunque concordato preventivamente con l’amministrazione).

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm. 12 (dodici) in punta.

□ I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro, resteranno di proprietà dell’ente.

X I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro saranno ceduti all’acquirente alle seguenti condizioni:
- per il cippato la misurazione avverrà: € 1,50 ogni metro stero di materiale cippato +IVA
- la legna d’ardere resterà di proprietà dell’amministrazione, la ditta appaltatrice dovrà provvedere a propria cura e con mezzi idonei, al taglio in luna buona, al recupero, carico e trasporto e accatastamento nel piazzale a Ches, in una o più cataste in accordo con l’amministrazione o con il custode forestale. Per tale prestazione sarà riconosciuto alla ditta un compenso pari ad € 7,00 al quintale.

L’acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale con le seguenti modalità e tempistiche: ENTRO IL 31/12/2028 nel rispetto delle prescrizioni contenute nel progetto di taglio e per specifiche esigenze ambientali, faunistiche, turistiche, mantenimento delle infrastrutture viarie, ecc.

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: pulizia di cimali e ramaglie.
Gli scarti di lavorazione rilasciati sul terreno non dovranno intasare valli e ruscelli; dovranno essere mantenuti puliti i sentieri e le infrastrutture viarie ricadenti all'interno del bosco interessato dal lotto; asporto e cippatura dei cumuli di ramaglia entro 60 gg dalla fine dell'esbosco.

Articolo 3

CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta a ASUC DI FISTO direttamente dall'acquirente.

La stipula del contratto deve avvenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data dell'asta.

Si raccomanda interdizione lavori di taglio ed esbosco dal 01/06 al 30/09.

Le operazioni di utilizzazione forestale debbono essere eseguite ed ultimate entro il giorno 31/12/2028.

In caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori, sarà applicata una penale di € 20.00 (venti) per ogni giorno naturale consecutivo salvo causa di forza maggiore, non imputabile all'impresa aggiudicataria.

Qualora al 31/12/2028 l'attività di taglio ed esbosco non fosse nemmeno iniziata, l'ente proprietario provvederà a riassegnare il lotto, trattenendo quanto introitato.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 4

CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate:

X PEFC n. certificato ASUC di Fisto: CSQA-PEFCGFS-86598-ABC

□ FSC n.certificato:_____

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione.

Articolo 5

MISURAZIONE

La misurazione dei prodotti legnosi verrà effettuata secondo la seguente modalità:

X calcolo del volume a misura piena, con applicazione di una riduzione fissa forfettaria per la corteccia.

□ per il legname con le seguenti caratteristiche tecniche:

1. paleria di diametro inferiore ai 18 (diciotto) cm;
2. tronco commerciabile con carie passante e superiore al 40% del diametro;
3. tronco composto da due o più fusti;
4. toppo basale con evidente curvatura (lungh. max 2.5 metri lineari);
5. tronco derivante da pianta secca in piedi;
6. tronco con fibratura elicoidale.

calcolo del volume a misura piena, con applicazione di una riduzione fissa forfettaria per la corteccia, a cui verrà attribuito dall'Amministrazione in base al prezzo di macchiatico, il prezzo di / al metro cubo.

- per il cippato la misurazione avverrà: a metro stero
- per la legna d'ardere la misurazione avverrà: tramite pesatura

Le operazioni di misurazione verranno eseguite:

□ sul letto di caduta;
X all'imposto;
X in piazzale;
□ presso un impianto di misurazione;
□ altro:_____

Il verbale di misurazione deve essere controfirmato da entrambe le parti.

Sono escluse dalla misurazione:

- le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura di cm. 8 (otto) per ciascuna estremità;
- altro:_____

La riduzione fissa forfetaria per la corteccia avviene applicando uno sconto di volume pari al:

X 10% per abete e cirmolo;
□ 14% per il pino nero e silvestre;
X 16 % nel larice,;
□ 7 % per le latifoglie.

Articolo 6
PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

1. 40 % alla stipula del contratto;
2. 30 % al termine della misurazione;
3. Il saldo entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura.

La ditta aggiudicataria prima della consegna del lotto dovrà versare tramite apposito conto extra bilancio, un importo pari al 10% del valore stimato del lotto, a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle operazioni svolte.

Articolo 7
NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito da: UFFICIO DISTRETTUALE TIONE DI TRENTO.

Articolo 8
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.